

ASL
LATINAREGIONE
LAZIO**Dipartimento di Prevenzione
UOC Igiene e Sanità Pubblica***e-mail: dipartimentoprevenzione@ausl.latina.it*

Ai Sindaci dei Comuni della Provincia di Latina

All'Ufficio Scolastico Provinciale di Latina

e.p.c. alla Prefettura di Latina**OGGETTO: Rafforzamento delle misure di prevenzione e contenimento dell'epatite A**

In relazione all'attuale situazione epidemiologica, caratterizzata da un incremento dei casi di epatite A (HAV) nel territorio provinciale, si richiama l'attenzione delle SS.LL. sulla necessità di intensificare e diffondere in maniera capillare le misure di prevenzione e contenimento.

L'epatite A è una malattia infettiva a trasmissione oro-fecale, associata principalmente al consumo di acqua o alimenti contaminati e al contatto stretto con soggetti infetti.

L'epatite A presenta un periodo di incubazione variabile, mediamente compreso tra 15 e 50 giorni.

La malattia può manifestarsi con sintomi di diversa intensità, tra cui: febbre, malessere generale e stanchezza, nausea, vomito e inappetenza, dolore addominale, ittero, urine scure e feci chiare.

Si evidenzia che l'infezione può decorrere in forma asintomatica, soprattutto nei bambini, favorendo la diffusione inconsapevole del virus.

Il controllo della diffusione si basa essenzialmente sul rispetto rigoroso delle norme igienico-sanitarie e sulla tempestiva individuazione dei casi.

Si invitano pertanto le SS.LL. a promuovere e sostenere, ciascuno per quanto di competenza, la diffusione delle seguenti misure di prevenzione:

Misure di prevenzione raccomandate**Igiene delle mani**

Lavare accuratamente e frequentemente le mani con acqua e sapone, in particolare dopo l'uso dei servizi igienici, prima della preparazione degli alimenti e prima dei pasti.

Sicurezza alimentare

Consumare esclusivamente acqua potabile; lavare accuratamente frutta e verdura; evitare contaminazioni crociate durante la preparazione degli alimenti (separare alimenti crudi e cotti).

Comprare i prodotti alimentari presso esercizi autorizzati a garanzia della rintracciabilità e della sicurezza degli alimenti.

Evitare il consumo di alimenti crudi o poco cotti. In particolare i frutti di mare (cozze, vongole, ostriche, ecc.) devono essere acquistati in confezioni etichettate e provenire da stabilimenti riconosciuti e devono essere consumati dopo averli cotti continuando l'ebollizione per almeno 4 minuti con il coperchio chiuso. Dopo l'apertura delle valve scartare i frutti di mare rimasti chiusi. Si ricorda che la marinatura (limone/aceto) non è efficace contro il virus. Conservare i frutti di mare in frigorifero tra 0° e 4° C in una ciotola coperta da un panno

umido (mai immersi nell'acqua) evitando il contatto con altri alimenti soprattutto con frutta e verdura da mangiare cruda. Inoltre porre attenzione al consumo dei frutti di bosco ben lavati e nel caso di surgelati solo previa cottura (bollitura a 100°C almeno 2 minuti).

Igiene ambientale

Garantire adeguate condizioni igienico-sanitarie negli ambienti domestici, scolastici e comunitari, con particolare attenzione ai servizi igienici e alle superfici di uso comune.

Vaccinazione

Il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica garantisce la vaccinazione anti-HAV nei contatti stretti dei casi, nei soggetti a rischio, e per viaggiatori in zone endemiche.

Ambienti scolastici e collettivi

Garantire il mantenimento di adeguate condizioni igienico-sanitarie negli ambienti collettivi, fornire presidi per il lavaggio delle mani e i servizi igienici (sapone, carta, carta igienica, ecc).

Eventi pubblici

Prestare particolare attenzione all'organizzazione di eventi pubblici, sagre e manifestazioni temporanee con somministrazione di alimenti, garantendo la sicurezza alimentare e la tracciabilità dei prodotti, con particolare riferimento ai prodotti ittici.

Ristorazione

Sensibilizzare i gestori di attività di ristorazione al rispetto rigoroso delle norme igienico-sanitarie.

Si sottolinea che l'adozione sistematica di tali misure rappresenta lo strumento più efficace per il contenimento della diffusione dell'infezione.

Si confida nella consueta collaborazione delle SS.LL. per garantire la massima diffusione delle presenti indicazioni e la tutela della salute pubblica.

Distinti saluti

per il **Dipartimento di Prevenzione**
Dott. Florindo Micarelli

Il Direttore Sanitario

Dott. Sergio Parrocchia

Il Direttore Generale
Dott.ssa Sabrina Cenciarelli